

MOBILITAZIONE GENERALE DELLE DIOCESI

Bassetti: la Chiesa farà tutto il possibile per aiutare gli afgani

Roma

La Chiesa italiana farà «tutto il possibile» per aiutare gli afgani in arrivo. Il giorno dopo il suo intervento al Meeting di Rimini lo ha ribadito in una intervista al Sir il cardinale presidente della Cei, Gualtiero Bassetti. «Faremo tutto il possibile. Ci è stato chiesto un impegno anche a livello di diocesi e parrocchie e vedremo cosa sarà possibile fare, con l'apporto delle Caritas. Molte famiglie giunte in Italia sono legate tra di loro e sono numerose, anche 15 o 16 persone. Come sempre faremo il possibile davanti al fratello in difficoltà per accoglierlo. Ma va detto che questo è un problema che può essere affrontato solo insieme anche per gettare le premesse affinché tali tragedie non si ripetano». In effetti la mobilitazione delle Chiese della Penisola, come documentato a più riprese da *Avvenire*, è già partita da diversi giorni. L'arcivescovo di Napoli, Domenico Battaglia, ieri ha ricordato: «Di fonte alla grave crisi umanitaria che sta scuotendo le coscienze degli uomini di buona volontà di tutto il mondo, la Chiesa di Napoli è pronta ad accogliere quota parte dei profughi che arrivano in Italia dall'Afghanistan». Il presule di dice «particolarmente

colpito dal dramma che stanno vivendo donne, bambini ed interi nuclei familiari che, per difendere i legittimi diritti alla libertà, alla vita ed al futuro, sono costretti a lasciare la propria terra ed i propri affetti». Per cui, afferma, «ho provveduto a dare opportune indicazioni al direttore della Caritas diocesana, don Enzo Cozzolino, perché si procedesse ad una rapida ricognizione delle varie disponibilità di accoglienza nelle diverse Comunità, tenendo i necessari contatti con Caritas Italiana e con le varie Istituzioni». In maniera analoga si procede a Genova. Per questa prima fase, informa un comunicato stampa, sono stati individuati circa 20 posti letto presso il Seminario arcivescovile "Benedetto XV". «Si tratta di una prima disponibilità - ha spiegato monsignor Andrea Parodi, Vicario Episcopale per il servizio della Carità e direttore di Caritas Diocesana - a cui stiamo lavorando in costante confronto con il Comune di Genova e la Prefettura, tenuto conto della continua evoluzione di questi giorni. Sono posti destinati in primo luogo alle famiglie, con tutta probabilità una parte di quelle attualmente accolte a Sanremo». E anche la cittadinanza sta partecipando attraverso la

disponibilità ad accogliere in appartamenti privati, offerte di lettini per bambini e di altri beni di prima necessità. Nella diocesi di Bari-Bitonto la Caritas è al lavoro per individuare alcuni appartamenti per nuclei familiari e singole strutture dove poter far convivere 5-6 persone al massimo. Mentre ieri a Milano si è svolto a Palazzo Marino, sede del comune, un incontro tra gli assessori della giunta e le associazioni del terzo settore per coordinare gli sforzi relativi all'accoglienza dei profughi afgani che stanno arrivando e che sono già arrivati in città (presenti tra gli altri la Caritas ambrosiana e la Comunità di Sant'Egidio). Solidarietà anche dalla diocesi di Bolzano-Bressanone, dove la Consulta delle aggregazioni laicali e il Katholisches Forum invitano a non chiudere gli occhi di fronte alle sofferenze in Afghanistan. Consulta e Forum sostengono la richiesta di apertura di corridoi umanitari e sono lieti che la Provincia di Bolzano abbia già accolto i primi rifugiati. (r.r.)

L'appello del presidente della Cei trova riscontro nell'impegno delle comunità ecclesiali Da Bari a Bolzano, da Genova a Napoli



Peso: 14%